



Confederazione Mondiale Exallieve ed Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice
Via Gregorio VII, 133 int.4/sc.B 00165 Roma
Tel.06/63.56.92 Fax 06/39.37.51.31 C.F. 97070250580 www.exallievefma.org

Nucleo 25°

Due orfane alla scuola della Mazzarello

Gabriela Patiño*

Nel nucleo 23 la Madre Yvonne ci ha fatto l'invito a guardare il futuro per aprirlo alle nuove generazioni e quindi ad interpretare la realtà nelle potenzialità che spesso nasconde. Una risposta la troviamo in Maria Domenica che giovane ancora, dopo la malattia cerca il suo posto e si lascia stupire dai successi, dai segni, dalla chiamata...

Con lei continuiamo la nostra riflessione in questo cammino sinodale per trarre dalle fonti mornesine, ciò che sorregge la nostra missione per e con le giovani che la Madonna anche oggi ci affida. È quindi dalla vita impegnata di una giovane laica, Main, dove troviamo che fare e come fare per accompagnare chi ha bisogno di crescere, chi cerca un cammino, una risposta

Ascoltiamo la Cronistoria nel racconto...

“Passava un giorno per la collinetta di Borgoalto, quando le parve di vedersi di fronte un gran caseggiato con tutta l'apparenza esteriore di un collegio di numerose giovanette. Si fermò a guardare piena di stupore, e disse fra sé: «Cosa é mai questo che vedo? Ma qui non c'è mai stato questo palazzo! Che succede? E sentì come una voce: "A te le affido"».

Abituata a padroneggiarsi, Maria si allontanò rapidamente di là e procurò di non ripensarvi; ma sì, quelle giovanette erano sempre lì quasi a chiamarla, specialmente ogni qualvolta era costretta a ripassare per quell'altura; e a niente le giovava il distrarsi, il gettarsi nel lavoro con crescente attività.

A liberarsi da quel pensiero insistente, volle provare a parlarne con don Pestarino, dopo la confessione; ma quando fu a descrivergli il palazzo, il santo sacerdote l'interruppe bruscamente, la rimproverò di essersi fermata su una fantasia, le proibì di tornarvi col pensiero e di parlargliene ancora.

Ma il cuore ne era pieno, e Petronilla racconta: «Eravamo tutte e due al forno e Maria mi disse: - Sai, sono andata da don Pestarino a confessarmi e, dopo mi é venuto bene di dire una cosa... di certe ragazze... mah!... mi ha mandata via dicendomi visionaria. - Si capiva che Maria ne soffriva, che aveva bisogno di sfogo e intanto non voleva disubbidire. Io la cosa, per disteso, l'ho sentita più tardi da sr. Laurentoni, che l'aveva saputa proprio dalla Mazzarello. Quella volta finì sospirando: - Eh, non ci penserò più».

Non pensarvi! Deliberatamente no, di sicuro e tanto meno annettervi dell'importanza; tanto é vero che non ne fece parola neppure con la Maccagno, verso la quale era sempre piena di deferente confidenza; ma, suo malgrado e quando meno se l'aspettava, ecco un gruppo di fanciullette farlesi avanti all'immaginazione, come per dirle: «Dunque, quando ci insegnerai a cucire?».

A ciò contribuiva anche il bene che la Maccagno andava facendo per mezzo della scuola e che Maria ammirava con santo desiderio di emularlo, proseguendolo. «Questa scuola finisce troppo

presto - si diceva con pena - perché appunto verso i dieci o dodici anni la vanità e le passioni si affacciano vive, e le fanciulle abbisognano maggiormente di cure, di vigilanza assidua»”.

Anche oggi riflessioni simili ci vengono alla nostra mente, guardando la realtà di tante bambine e bambini, giovani e persone abbandonate a dure situazione frutto della guerra, dell'ingiustizia, dell'egoismo delle persone. Come Main la nostra immaginazione è piena di immagini... e il nostro cuore pieno di desideri di fare qualcosa, perché dentro c'è la chiamata e non possiamo rimanere tranquilli ed indifferenti. Ci sono gli altri accanto a noi che nelle loro realtà, bisogni e sofferenze ci toccano e ci fanno sognare per trovare delle soluzioni, magari insignificanti agli occhi di tanti, ma sì, piccoli gesti che aiutano a guardare la vita verso la luce, a trovare il cammino.

Ancora la cronistoria ci fa imparare dalla vita di Maria Domenica. Fidata dalla Provvidenza il suo spirito trova riposo, serenità e gioia, mentre le piccole si sentono a casa e si aprono alla vita sicure di qualcuno che le accompagna con tenera saggezza.

“Le scolarette, felici dell'affetto di cui erano fatte segno, divulgarono in breve gli elogi del laboratorio; e un mercante, rimasto vedovo con due bambine l'una di sei e l'altra di otto anni, andò a pregarle che volessero tenerglielo tutto il giorno, dovendo egli essere sempre fuori di casa. La nonna avrebbe pensato a mandar loro il pranzo e a farle riprendere la sera. Due orfane! Furono le benvenute, naturalmente, benché per loro si dovesse modificare alquanto l'orario quotidiano.

Le due orfanelle cantavano alto le lodi delle loro maestre, e il povero babbo, inteso che le piccine avrebbero trovato con loro la serena gaiezza di cui abbisognavano per crescere bene, pregò le due Figlie dell'Immacolata a volerle tenere anche la notte. La missione cambiava aspetto: che ne avrebbe detto don Pestarino?

Don Pestarino disse di sì: mai il suo gran cuore avrebbe incagliato l'opera di Dio che vedeva progredire mirabilmente. Tanto meno allora che, di ritorno dalla sua visita a Torino per la festa di San Francesco, aveva piena ancora l'anima dei racconti uditi da mille voci, concordi nel ripetere i miracoli di carità operati da don Bosco nell'accettare ogni fanciullo che la divina Provvidenza gli inviava. Don Bosco - dovette dirsi alla richiesta delle Figlie - non rimanda, nessuno, qualunque sacrificio gli debba costare; queste due battono, senza saperlo e quanto è loro possibile, le orme del suo stesso apostolato; perché dovrei io ostacolare il loro bene? Così furono accettate le due prime alunne interne”.

SCHEMA DI LAVORO PER IL CONSIGLIO CONFEDERALE, DI FEDERAZIONE, DI UNIONE E PER TUTTE LE EXALLIEVE ED EXALLIEVI DEL MONDO.

Leggere con stupore il racconto della cronistoria

Trovare, nella descrizione, un invito per la vita concreta dell'Unione, della Federazione...

Inviare anche, se volete, una foto come evidenza dell'impegno assunto.

Uniamoci alla Chiesa universale con la **preghiera per i giovani del Sinodo 2018**

Signore Gesù,
la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo
volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.
Ti preghiamo perché con coraggio
prendano in mano la loro vita,
mirino alle cose più belle e più profonde
e conservino sempre un cuore libero.

Accompagnati da guide sagge e generose,
aiutali a rispondere alla chiamata
che Tu rivolgi a ciascuno di loro,
per realizzare il proprio progetto di vita
e raggiungere la felicità.
Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni
e rendili attenti al bene dei fratelli.

Come il discepolo amato,
siano anch'essi sotto la Croce
per accogliere tua Madre,
ricevendola in dono da Te.
Siano testimoni della tua Risurrezione
e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro
annunciando con gioia che Tu sei il Signore.
Amen.

Per favore inviare la vostra risposta, personale o di gruppo, per e-mail a
delegatamondialeexallieve@gmail.com o attraverso posta normale all'indirizzo:
Via dell'Ateneo Salesiano, 81 - 00139 Roma RM.

*Delegata Confederale